



Raccomandata AR

Lucca, 18.04.2016

Spett.le Camera di Commercio di Lucca
in persona del Presidente
Via Corte Campana, 10
55100 Lucca

Alla personale attenzione Presidente, dott. Giorgio Bartoli

Oggetto: rinnovo dei componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lucca

Il mandato degli attuali componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lucca termina con l'approvazione del bilancio consuntivo 2015.

Pertanto, ai sensi degli artt. 10 e 11 dello statuto, codesto Ente è invitato a designare una terna di candidati per la nomina di un consigliere.

La designazione dovrà pervenire a questa Fondazione, nella sua sede in Lucca, p.zza S. Martino, 4, entro trenta giorni dalla ricezione di questa lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In difetto di designazione entro tale data, si verificherà, salva proroga giustificata, decadenza dal relativo potere (cfr. Statuto, artt. 11.1, 11.3, 11.4).

Non possono essere designati soggetti che hanno fatto parte degli organi della Fondazione per due mandati consecutivi, qualsiasi sia stato l'organo, anche se diverso, in ciascuno dei due mandati. A tal fine non si computa il mandato espletato per una durata inferiore alla metà del tempo di durata del mandato stesso (cfr. Statuto, art. 3.5).

I soggetti designati devono essere — almeno al momento della successiva nomina, così come al momento dell'insediamento e poi per tutta la durata del mandato — in possesso dei requisiti di residenza, di onorabilità ed eticità e di professionalità stabiliti dalla legge e dallo statuto (d. lgs. 153/1999, art. 4 co. 1 lett. c e lett. g; statuto, art. 4) e non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di innominabilità e di incompatibilità pure previste dalla legge e dallo statuto (d. lgs. 153/1999, art. 4 co. 1 lett. g e lett. g bis; statuto, art. 5), così da evitare conflitti di interesse e da poter contribuire in modo indipendente, obiettivo, trasparente ed efficace al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione (d. lgs. 153/1999, art. 4, di nuovo lett. c e lett. g).

Inoltre i soggetti designati devono essere in possesso di titoli di studio, culturali o professionali e/o di comprovate competenze ed esperienze attinenti - gli uni e le altre - ad almeno uno dei settori a cui è rivolta l'attività della Fondazione (solidarietà, formazione, beni e attività culturali, ambiente) o comunque utili a soddisfare le esigenze operative (amministrative, patrimoniali, finanziarie etc.) della Fondazione (cfr. in particolare statuto, art. 4.3).

Lo statuto è pubblicato sul sito della Fondazione ad esso si rimanda a integrazione di quanto qui esposto.

Per correttezza si accludono:

- copia dell'art. 4 dello statuto ("Requisiti"), all. 1;
- copia dell'art. 5 dello statuto ("*Cause di innominabilità, ineleggibilità, incompatibilità*"), all. 2;
- modello di dichiarazione sui requisiti e incompatibilità, all. 3;
- informativa per la privacy e modello di consenso al trattamento, all. 4.

L'Ente in indirizzo è pregato di far leggere attentamente questa lettera ai designati ai fini della conoscenza dei requisiti e delle incompatibilità ed a far presenti ad essi che, una volta nominati, non rappresentano i soggetti dai quali sono stati designati né ad essi rispondono (d.lgs. 153/1999, art. 4 co. 2; statuto, art. 10.5).

I designati dovranno quindi far pervenire alla Fondazione i seguenti documenti.

- 1 - Dichiarazione di accettazione. Tale dichiarazione può essere contenuta e sottoscritta in calce alla lettera di designazione.
- 2 - Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini istituzionali della Fondazione, ai sensi e nei limiti della vigente normativa in materia di privacy. Tale autorizzazione è predisposta in calce ai fogli qui acclusi (all. 4) contenenti l'informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 ed i relativi consensi, e quindi, può essere data restituendo copia di tali fogli compilati e sottoscritti.
- 3 - Fotocopia di un documento di identità con la indicazione o la fotocopia del codice fiscale e con la firma a lato od in calce, leggibile.
- 4 - Certificato di stato di famiglia.
- 5 - Certificato storico di residenza.
- 6 - Curriculum vitae con la specifica dei titoli, competenze e esperienze nei principali settori dove si svolge l'attività della Fondazione (solidarietà, formazione, beni ed attività culturali e ambientali) e/o comunque utili per le esigenze operative (amministrative, patrimoniali, finanziarie etc.) della Fondazione.
- 7 - Dichiarazione sui requisiti e incompatibilità come da modello allegato (all. 3).

Cordiali saluti

Il Presidente
Avv. Alberto Del Carlo



Allegati: n. 4 come al testo.

ALLEGATO 1

Art. 4 – REQUISITI

4.1 Residenza

Il Presidente ed almeno i due terzi dei componenti del Consiglio di indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale devono risiedere nella provincia di Lucca da almeno dieci anni.

4.2 Requisiti di onorabilità ed eticità

Non possono ricoprire incarichi negli organi della Fondazione le seguenti persone:

- a) coloro che si trovano in una delle condizioni di inabilitazione di cui all'art. 2382 cc, cioè gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che sono assistiti da un amministratore di sostegno;
- c) coloro che sono sottoposti a misure di prevenzione personali applicate dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione alle pene e per i reati previsti dal DM (Tesoro) 18 marzo 1998 n. 144 e cioè
 - 1) a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile (falsità, etc.) e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267 (bancarotta, etc.);
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- e) coloro a cui siano state applicate le pene indicate alla lettera d) con sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato; in tal caso, le pene di cui alla lettera d, n. 1 e n. 2 non rilevano se inferiori ad un anno;
- f) coloro che si trovano in una delle situazioni impeditive di cui all'art. 2 del DM 11.11.1998 n. 468.

4.3 Requisiti di professionalità

I componenti degli organi della Fondazione devono essere dotati di competenza, in particolare nei settori a cui è rivolta l'attività della Fondazione, oppure nel campo della gestione patrimoniale e amministrativa, così da poter contribuire efficacemente al perseguimento dei fini istituzionali.

Devono pertanto essere muniti di titoli di studio o culturali o professionali o di esperienza adeguati e comunque di conoscenze umanistiche o scientifiche adeguate.

I componenti del Collegio sindacale devono avere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti, essere laureati in materie economiche, esercitare od avere esercitato la professione per la quale è necessaria l'iscrizione nella sezione A dell'Albo tenuto dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, oppure la professione di docente di materie economiche.

ALLEGATO 2

1 Art. 5 - CAUSE DI INNOMINABILITA', INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA'

5.1 Cause speciali

Ai fini di salvaguardare l'indipendenza e la terzietà della Fondazione ed evitare conflitti di interesse non possono essere componenti degli organi della Fondazione i soggetti elencati nei seguenti paragrafi.

5.1.A Il coniuge, i parenti e gli affini, sino al secondo grado, dei membri del Consiglio di indirizzo, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

5.1.B I dipendenti della Fondazione, nonché il coniuge di detti dipendenti ed i loro parenti ed affini fino al secondo grado.

5.1.C Coloro che ricoprono funzioni di decisione, gestione, amministrazione, direzione e controllo degli enti pubblici e privati designanti ed i dipendenti ed i parasubordinati di questi enti.

5.1.D I membri del parlamento e del governo italiano, delle ramificazioni governative sul territorio, quali ad es. i prefetti, e delle autorità e garanti indipendenti; i membri del parlamento europeo e delle istituzioni di governo europee; i magistrati ordinari e amministrativi; gli appartenenti all'esercito ed alle forze dell'ordine; il presidente di regione, il presidente di provincia, il sindaco, il presidente di consiglio circoscrizionale, gli assessori e i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali; il presidente ed i componenti dei consigli e delle giunte e comunque degli organi delle unioni comunali e delle comunità montane; il presidente ed i consiglieri di amministrazione dei consorzi tra enti regionali e locali, delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'art. 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267; delle società in house e delle società in cui l'ente pubblico detiene il controllo.

5.1.E I presidenti, i segretari e coloro che ricoprono un ruolo esecutivo a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale o circoscrizionale di partito politico.

5.1.F Gli iscritti ad associazioni segrete.

5.1.G I presidenti, i componenti del Consiglio di amministrazione ed i dirigenti degli enti che beneficiano stabilmente e continuamente di erogazioni da parte della Fondazione, esclusi quelli istituiti o partecipati dalla Fondazione. Il Presidente, o un suo delegato, scelto anche tra i componenti degli organi della Fondazione, dopo la loro nomina, possono far parte, per periodi limitati, degli organi di amministrazione dei detti enti con lo scopo di coordinare e monitorare il contributo della Fondazione, specie in casi di progetti concordati con gli enti stessi.

5.1.H I componenti degli organi, i segretari e i direttori generali di altre fondazioni di origine bancaria.

5.1.I Il Presidente, i componenti degli organi di gestione, di amministrazione, di sorveglianza e di controllo, il direttore, i dirigenti e i dipendenti della società

bancaria conferitaria, quale definita all'art. 1, comma 1 lettera f del d.lgs 17 maggio 1999 n. 153, o di sue controllanti, controllate e partecipate, nonché di società bancarie che svolgano operazioni concorrenziali sul territorio dove operano la società bancaria conferitaria o società del gruppo a cui appartiene.

5.2 Cause generali di incompatibilità – Conflitti di interesse

Non possono essere componenti degli organi della Fondazione i soggetti che, per qualsiasi motivo, diverso dalle cause speciali sopra individuate, siano od entrino in conflitto di interesse permanente con la Fondazione.

Il conflitto di interesse, limitato nel tempo, genera causa di sospensione.

Il conflitto di interesse relativo ad un solo argomento o ad una sola questione o pratica comporta l'astensione dalla partecipazione alla relativa trattazione e decisione.

ALLEGATO 3

Io sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

dichiaro sotto la mia responsabilità

- a) di aver letto lo statuto della Fondazione BML e la lettera con cui detta Fondazione chiede la designazione dei candidati alla nomina a componente del Consiglio di indirizzo;
- b) di versare nella seguente situazione residenziale:
 - dimorante effettivo nella provincia di Lucca a far data da.....
 - dimorante effettivo nella provincia di Lucca nei seguenti periodi.....
.....
 - mai effettivo dimorante nella provincia di Lucca
- c) di godere dei requisiti di onorabilità ed eticità di cui all'art. 4.2 dello statuto della Fondazione Banca del Monte di Lucca;
- d) di essere in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 4.3 di detto statuto, come da curriculum allegato;
- e) di non versare in alcuna delle situazioni di innominabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art. 5 del ridetto statuto;
- f) di essere informato che i consiglieri di indirizzo della Fondazione non rappresentano i soggetti dai quali sono stati designati, né ad essi rispondono.

In fede

Luogo e data

ALLEGATO 4

Informativa ex art. 13 del D.Lgs 196/2003

In base a quanto dispone l'art. 13 del D.Lgs 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", si rende noto che i dati personali forniti, saranno oggetto di trattamento da parte di Fondazione Banca del Monte di Lucca.

1. Definizione di trattamento.

Il trattamento di dati personali che sarà effettuato da Fondazione Banca del Monte di Lucca potrà consistere nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, cancellazione e distruzione ovvero nella combinazione di due o più di tali operazioni.

2. Finalità del trattamento.

I dati personali forniti mediante la compilazione dei documenti inerenti la partecipazione agli organi della Fondazione verranno trattati nell'ambito dell'attività della Fondazione al solo scopo di adempiere a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di fondazioni. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario allo scopo del trattamento.

3. Modalità del trattamento.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato con mezzi cartacei ed informatici, nel rispetto delle misure di sicurezza imposte dalla legge.

4. Categorie dei soggetti a cui verranno comunicati i dati.

I dati di cui trattasi potranno essere comunicati e/o diffusi a terzi esclusivamente per adempiere ad obblighi di legge o statutari.

5. Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento di dati personali e conseguenze del rifiuto al conferimento.

I dati conferiti sono indispensabili per potere consentire alla Fondazione di perseguire lo scopo del trattamento.

6. Diritti dell'interessato e contatti per l'esercizio dei diritti ex art. 7 D.Lgs 196/2003.

In relazione al trattamento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 ("diritti di accesso ai dati personali ed altri diritti") del D.Lgs 196/2003; in particolare potrà essere ottenuta dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di dati personali, la comunicazione in forma intelligibile, la conoscenza dell'origine dei dati e della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento, la cancellazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge e l'aggiornamento o, se vi è interesse, la rettifica dei dati; sempre salva l'opposizione al trattamento per motivi legittimi.

Ogni richiesta ex art. 7 D.Lgs 196/2003 potrà essere inviata a Fondazione Banca del Monte di Lucca, Piazza San Martino n. 4, all'attenzione del responsabile del trattamento.

Il titolare del trattamento dati è la Fondazione Banca del Monte di Lucca, Piazza San Martino n. 4.

Lucca, li 18.04.2016

Fondazione Banca del Monte di Lucca
Il Presidente

Alberto Del Carlo
Alberto Del Carlo

Per ricevuta

Lucca, li _____

Formula di acquisizione del consenso dell'interessato

Luogo _____ Data _____

Nome _____ Cognome _____

Io sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento Fondazione Banca del Monte di Lucca ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, rispondo come segue alle seguenti domande.

- Alla domanda se presto il consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta informativa (*qualora il trattamento non rientri in una delle ipotesi di esenzione di cui all'art. 24 del D.Lgs 196/2003*), così rispondo:

do il consenso nego il consenso.

- Alla domanda se presto il consenso per la comunicazione dei dati personali per le finalità ed ai soggetti indicati nell'informativa (*nel caso in cui sia prevista la comunicazione dei dati e non rientri in una delle ipotesi di esenzione di cui agli artt. 24 e 61 del D.Lgs 196/2003*), così rispondo:

do il consenso nego il consenso.

- Alla domanda se presto il consenso per la diffusione dei dati personali per le finalità e nell'ambito indicato nell'informativa (*nel caso in cui sia prevista la diffusione dei dati e non rientri in una delle ipotesi di esenzione di cui agli artt. 24 e 61 del D.Lgs 196/2003*), così rispondo:

do il consenso nego il consenso.

- Alla domanda se presto il consenso per il trattamento dei dati sensibili necessari per lo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa (*nel caso in cui sia previsto anche il trattamento di dati sensibili*), così rispondo:

do il consenso nego il consenso.

Firma leggibile _____

art. 24 D.Lgs. 196/2003, - Casi nei quali può essere effettuato il trattamento senza consenso (vigente al gennaio 2009)

1. Il consenso non è richiesto, oltre che nei casi previsti nella Parte II, quando il trattamento:

- a) è necessario per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;*
- b) è necessario per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato o per adempiere, prima della conclusione del contratto, a specifiche richieste dell'interessato;*
- c) riguarda dati provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, fermi restando i limiti e le modalità che le leggi, i regolamenti o la normativa comunitaria stabiliscono per la conoscibilità e pubblicità dei dati;*
- d) riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale;*
- e) è necessario per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica di un terzo. Se la medesima finalità riguarda l'interessato e quest'ultimo non può prestare il proprio consenso per impossibilità fisica, per incapacità di agire o per incapacità di intendere o di volere, il consenso è manifestato da chi esercita legalmente la potestà, ovvero da un prossimo congiunto, da un familiare, da un convivente o, in loro assenza, dal responsabile della struttura presso cui dimora l'interessato. Si applica la disposizione di cui all'articolo 82, comma 2;*
- f) con esclusione della diffusione, è necessario ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento, nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale;*
- g) con esclusione della diffusione, è necessario, nei casi individuati dal Garante sulla base dei principi sanciti dalla legge, per perseguire un legittimo interesse del titolare o di un terzo destinatario dei dati, anche in riferimento all'attività di gruppi bancari e di società controllate o collegate, qualora non prevalgano i diritti e le libertà fondamentali, la dignità o un legittimo interesse dell'interessato;*
- h) con esclusione della comunicazione all'esterno e della diffusione, è effettuato da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro, anche non riconosciuti, in riferimento a soggetti che hanno con essi contatti regolari o ad aderenti, per il perseguimento di scopi determinati e legittimi individuati dall'atto costitutivo, dallo statuto o dal contratto collettivo, e con modalità di utilizzo previste espressamente con determinazione resa nota agli interessati all'atto dell'informativa ai sensi dell'articolo 13;*
- i) è necessario, in conformità ai rispettivi codici di deontologia di cui all'allegato A), per esclusivi scopi scientifici o statistici, ovvero per esclusivi scopi storici presso archivi privati dichiarati di notevole interesse storico ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, di approvazione del testo unico in materia di beni culturali e ambientali o, secondo quanto previsto dai medesimi codici, presso altri archivi privati.*